COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Relazione tecnica del Responsabile del Servizio finanziario

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/

Il bilancio di previsione 2016 costituisce un importante punto di svolta nella rappresentazione dei dati contabili dell'Ente. Trovano infatti allocazione poste di bilancio nuove, che rappresentano le unità contabili sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche di quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando il criterio di accertamento per cassa.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

STRUTTURA DEL BILANCIO 2016-2018 AI SENSI DEL D.LGS. 118/20111

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.
Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in **titoli, e tipologie** secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti, e precisamente:

TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
TITOLO 2	TRASFETIMENTI CORRENTI
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese del bilancio di previsione sono classificate secondo criteri omogenei individuati da regolamenti comunitari allo scopo di:
- Assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche;
- Agevolare la lettura;
- Consentire ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

La parte spesa del bilancio è articolata in **missioni, programmi, titoli, macroaggregati e capitoli.**

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	SPESE CORRENTI
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (**FCDE**) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

E' stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2011/2015. I dati sono stati tratti dai rendiconti approvati.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.Lgs. 126/2014, punto 3.3) lascia libera la scelta all'Ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Al fine della determinazione del fondo si è pertanto provveduto a:

1) **individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.**

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I. - Accertamenti anni pregressi;
- Imposta Municipale propria - Accertamenti anni pregressi;
- Imposta Comunale sulla pubblicità
- Tariffa Rifiuti (TARI)
- Proventi C.D.S.
- Proventi Acquedotto comunale
- Quota tariffa fognatura

I proventi da oneri concessori non sono stati oggetto di accantonamento, essendo assistiti da polizze fidejussorie.

2 . **calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice o la media ponderata tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.**

Occorre evidenziare che:

- per le entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa e non si disponeva della serie storica degli accertamenti di entrata, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Responsabile dei rispettivi procedimenti di entrata, pertanto il FCDE è stato determinato sulla base dei dati extracontabili confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi 5 anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi;
- la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui Rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TIA (Tariffa di igiene ambientale) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti.

3. **determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della legge 190/2014 - Legge di stabilità 2015 - ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza e tenuto conto che l'Ente ha accantonato da anni una quota dell'avanzo di amministrazione alla copertura di un Fondo svalutazione crediti, si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del fondo, inserendo a bilancio, per il primo esercizio, le poste di accantonamento ridotte.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo costituito.

Pertanto, nel bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui di dubbia esigibilità non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Nella tabella allegata alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".
Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).
Tale fondo è stato istituito nella misura di € 1.150.000,00 per l'esercizio 2016, tenendo presente che si tratta di mere previsioni suscettibili di variazione anche in relazione all'andamento delle cause e quindi delle sentenze di condanna esecutive.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.
La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.
Non è pervenuta all'Ente notizia che vi siano società partecipate che riscontrino possibili situazioni di disavanzo.
Pertanto tale fondo non è stato costituito.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.
Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:
a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:
1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).
La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2015, pertanto si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31/12/2015 allegata al bilancio di previsione.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:

+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	24.087.076,10
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	50.126.475,53
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	35.738.876,51
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-17.063.237,29
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-17.216.853,39
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	38.628.291,22
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato	5.754.784,14
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	32.873.507,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:

Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	3.022.551,94
B) Totale parte accantonata	3.022.551,94
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	78.065,64
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.699.523,40
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	28.777.589,04
Parte destinata agli investimenti	240.944,01
D) Totale destinata agli investimenti	240.944,01
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	832.422,09

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il **FPV** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.
Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.
La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).
Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV per quanto riguarda la competenza, è stato quantificato nella misura di € 4.392.166,19 per la parte in conto capitale e nella misura di € 145.503,54 per la parte corrente, ma la situazione potrà subire degli aggiornamenti nel corso degli esercizi successivi qualora il crono programma subisca cambiamenti (anticipazione o differimento della spesa). Le eventuali modifiche saranno recepite e formalizzate con variazioni di bilancio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria e quindi nel programma triennale delle opere pubbliche è previsto un intervento finanziato con ricorso all'indebitamento, l'opera riguarda la "Sistemazione a parcheggio dell'area posta a nord di via Municipio su via Madonna degli Ammalati" per un importo di € 200.000,00;
Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Misterbianco non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	QUOTA PART. %	TIPO
ETNAMBIENTE S.c.a.r.l.	10.000,00	8.695,00	86,950	Società consortile a responsabilità limitata
(MAAS) Mercati Agroalimentari Sicilia S.c.p.a.	20.151.040,90	17.147,80	0,085	Società consortile per azioni
SERVIZI IDRICI ETNEI (S.I.E.) S.p.a.	520.000,00	9.376,00	1,804	Società per azioni
SIMETO AMBIENTE S.p.a. A.T.O. CT 3	1.000.000,00	11.636,00	1,163	Società per azioni
CATANIA AREA METROPOLITANA S.c.p.a.	120.000,00	7.782,00	6,485	Società consortile per azioni
CONSORZIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - CATANIA ATO 2 ACQUE			3,548	Consorzio

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali.

Misterbianco, 15/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Rosaria Di Mulo)

COMUNE DI MISTERBIANCO - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	ACCERTAMENTI AL 31/12/2011 (A1)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2011 (I1)	Rapporto incassi/accertamenti (R1)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2012 (A2)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2012 (I2)	Rapporto incassi/accertamenti (R2)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2013 (A3)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2013 (I3)	Rapporto incassi/accertamenti (R3)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2014 (A4)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2014 (I4)	Rapporto incassi/accertamenti (R4)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2015 (A5)	RISCOSSIONI COMPETENZA 31/12/2015 (I5)	Rapporto incassi/accertamenti (R5)
10015	RUOLI ICI	€ 350.000,00	1.622.985,44	917.097,70	56,51%	1.558.499,66	397.403,29	25,50%	1.083.302,62	568.282,73	52,46%	1.204.644,54	448.245,58	37,21%	986.727,29	186.440,06	18,89%
10018	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	€ 1.200.000,00	1.622.985,44	917.097,70	56,51%	1.558.499,66	397.403,29	25,50%	1.083.302,62	568.282,73	52,46%	1.783.449,44	476.756,48	26,73%	618.474,84	269.188,78	43,52%
10055	IMPOSTA COM/LE SULLA PUBBLICITA'	€ 300.000,00	494.808,57	62.134,17	12,56%	518.136,42	102.436,28	19,77%	426.040,63	64.287,29	15,09%	408.000,08	26.877,36	6,59%	491.119,34	73.243,50	14,91%
10285-10290-10291	TARI	€ 7.711.000,00	7.262.917,26	2.282.568,58	31,43%	6.952.960,87	2.239.921,86	32,22%	7.499.355,38	3.464.717,17	46,20%	6.930.734,64	4.035.681,43	58,23%	7.413.057,05	2.254.139,78	30,41%
30170-30171-30175	PROVENTI C.D.S.	€ 300.000,00	761.310,92	382.623,90	50,26%	714.539,73	402.982,74	56,40%	510.786,54	310.883,03	60,86%	549.463,90	239.749,08	43,63%	158.364,60	156.308,16	98,70%
30175	RUOLI PROVENTI C.D.S.				0,00%			0,00%			0,00%			0,00%	890.352,85		0,00%
30180	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 3.100.000,00	2.278.688,40	2.386.150,52	104,72%	2.412.924,40	1.885.589,80	78,15%	2.500.000,00	1.997.372,08	79,89%	2.528.149,99	2.150.286,66	85,05%	3.105.513,60	1.387.457,25	44,68%
30182	QUOTA TARIFFA FOGNATURA	€ 40.000,00	-	-	0,00%	125.193,10	58.533,11	46,75%	70.000,00	71.002,60	101,43%	76.865,00	71.745,77	93,34%	36.287,60	16.055,82	44,25%
		€ 13.001.000,00	€ 14.043.696,03	€ 6.947.672,57		€ 13.840.753,84	€ 5.484.270,37		€ 13.172.787,79	€ 7.044.827,63		€ 13.481.307,59	€ 7.449.342,36		€ 13.699.897,17	€ 4.342.833,35	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Media semplice (a)	Incapacità di riscossione	FCDE	Rapporto sommatorie ponderate (b)	Incapacità di riscossione	FCDE	Media ponderata (c)	Incapacità di riscossione	FCDE	Rapporto conveniente			FCDE 55% Anno 2016
10015	RUOLI ICI	38,11%	61,89%	€ 216.601,80	34,39%	65,61%	€ 229.638,57	33,08%	66,92%	€ 234.209,40	€ 216.601,80	media semplice		€ 119.130,99
10018	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	40,94%	59,06%	€ 708.669,21	35,46%	64,54%	€ 774.454,41	38,04%	61,96%	€ 743.563,96	€ 708.669,21	media semplice		€ 389.768,06
10055	IMPOSTA COM/LE SULLA PUBBLICITA'	13,78%	86,22%	€ 258.649,20	12,63%	87,37%	€ 262.104,69	12,27%	87,73%	€ 263.198,72	€ 258.649,20	media semplice		€ 142.257,06
10285-10290-10291	TARI	39,70%	60,30%	€ 4.650.045,44	41,72%	58,28%	€ 4.494.272,96	42,01%	57,99%	€ 4.471.833,30	€ 4.471.833,30	media ponderata		€ 2.459.508,31
30170-30171	PROVENTI C.D.S.	61,97%	38,03%	€ 114.087,36	55,62%	44,38%	€ 133.153,93	66,57%	33,43%	€ 100.292,64	€ 100.292,64	media ponderata		€ 55.160,95
30175	RUOLI PROVENTI C.D.S.	0,00%	100,00%	€ -	0,00%	100,00%	€ -	0,00%	100,00%	€ -	€ -			
30180	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	78,50%	21,50%	€ 666.579,07	69,31%	30,69%	€ 951.357,00	71,68%	28,32%	€ 877.874,40	€ 666.579,07	media semplice		€ 366.618,49
30182	QUOTA TARIFFA FOGNATURA	71,44%	28,56%	€ 11.422,75	81,18%	18,82%	€ 7.529,57	72,87%	27,13%	€ 10.850,84	€ 7.529,57	rapporto sommatorie ponderate		€ 4.141,26
				€ 6.626.054,82			€ 6.852.511,15			€ 6.701.823,25	€ 6.430.154,78			€ 3.536.585,13

COMUNE DI MISTERBIANCO - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI ANNO 2017	ACCERTAMENTI AL 31/12/2011 (A1)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2011 (I1)	Rapporto incassi/accertamenti (R1)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2012 (A2)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2012 (I2)	Rapporto incassi/accertamenti (R2)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2013 (A3)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2013 (I3)	Rapporto incassi/accertamenti (R3)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2014 (A4)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2014 (I4)	Rapporto incassi/accertamenti (R4)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2015 (A5)	RISCOSSIONI COMPETENZA 31/12/2015 (I5)	Rapporto incassi/accertamenti (R5)
10015	RUOLI ICI	€ 350.000,00	1.622.985,44	917.097,70	56,51%	1.558.499,66	397.403,29	25,50%	1.083.302,62	568.282,73	52,46%	1.204.644,54	448.245,58	37,21%	986.727,29	186.440,06	18,89%
10018	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	€ 1.200.000,00	1.622.985,44	917.097,70	56,51%	1.558.499,66	397.403,29	25,50%	1.083.302,62	568.282,73	52,46%	1.783.449,44	476.756,48	26,73%	618.474,84	269.188,78	43,52%
10055	IMPOSTA COM/LE SULLA PUBBLICITA'	€ 300.000,00	494.808,57	62.134,17	12,56%	518.136,42	102.436,28	19,77%	426.040,63	64.287,29	15,09%	408.000,08	26.877,36	6,59%	491.119,34	73.243,50	14,91%
10285-10290 10291	TARI	€ 6.911.000,00	7.262.917,26	2.282.568,58	31,43%	6.952.960,87	2.239.921,86	32,22%	7.499.355,38	3.464.717,17	46,20%	6.930.734,64	4.035.681,43	58,23%	7.413.057,05	2.254.139,78	30,41%
30170-30171	PROVENTI C.D.S.	€ 300.000,00	761.310,92	382.623,90	50,26%	714.539,73	402.982,74	56,40%	510.786,54	310.883,03	60,86%	549.463,90	239.749,08	43,63%	158.364,60	156.308,16	98,70%
30180	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 3.100.000,00	2.278.688,40	2.386.150,52	104,72%	2.412.924,40	1.885.589,80	78,15%	2.500.000,00	1.997.372,08	79,89%	2.528.149,99	2.150.286,66	85,05%	3.105.513,60	1.387.457,25	44,68%
30182	QUOTA TARIFFA FOGNATURA	€ 40.000,00	-	-	0,00%	125.193,10	58.533,11	46,75%	70.000,00	71.002,60	101,43%	76.865,00	71.745,77	93,34%	36.287,60	16.055,82	44,25%
		€ 12.201.000,00	€ 14.043.696,03	€ 6.947.672,57		€ 13.840.753,84	€ 5.484.270,37		€ 13.172.787,79	€ 7.044.827,63		€ 13.481.307,59	€ 7.449.342,36		€ 12.809.544,32	€ 4.342.833,35	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Media semplice (a)	Incapacità di riscossione	FCDE	Rapporto sommatorie ponderate (b)	Incapacità di riscossione	FCDE	Media ponderata (c)	Incapacità di riscossione	FCDE	Rapporto conveniente		FCDE 70% Anno 2017
10015	RUOLI ICI	38,11%	61,89%	€ 216.601,80	34,39%	65,61%	€ 229.638,57	33,08%	66,92%	€ 234.209,40	€ 216.601,80	media semplice	€ 151.621,26
10018	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	40,94%	59,06%	€ 708.669,21	35,46%	64,54%	€ 774.454,41	38,04%	61,96%	€ 743.563,96	€ 708.669,21	media semplice	€ 496.068,44
10055	IMPOSTA COM/LE SULLA PUBBLICITA'	13,78%	86,22%	€ 258.649,20	12,63%	87,37%	€ 262.104,69	12,27%	87,73%	€ 263.198,72	€ 258.649,20	media semplice	€ 181.054,44
10285-10290-10291	TARI	39,70%	60,30%	€ 4.167.613,03	41,72%	58,28%	€ 4.028.001,61	42,01%	57,99%	€ 4.007.890,02	€ 4.007.890,02	media ponderata	€ 2.805.523,01
30170-30171	PROVENTI C.D.S.	61,97%	38,03%	€ 114.087,36	55,62%	44,38%	€ 133.153,93	66,57%	33,43%	€ 100.292,64	€ 100.292,64	media ponderata	€ 70.204,85
30180	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	78,50%	21,50%	€ 666.579,07	69,31%	30,69%	€ 951.357,00	71,68%	28,32%	€ 877.874,40	€ 666.579,07	media semplice	€ 466.605,35
30182	QUOTA TARIFFA FOGNATURA	71,44%	28,56%	€ 11.422,75	81,18%	18,82%	€ 7.529,57	72,87%	27,13%	€ 10.850,84	€ 7.529,57	rapporto sommatorie ponderate	€ 5.270,70
				€ 6.143.622,41			€ 6.386.239,80			€ 6.237.879,97	€ 5.966.211,50		€ 4.176.348,05

COMUNE DI MISTERBIANCO - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI ANNO 2018	ACCERTAMENTI AL 31/12/2011 (A1)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2011 (I1)	Rapporto incassi/accertamenti (R1)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2012 (A2)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2012 (I2)	Rapporto incassi/accertamenti (R2)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2013 (A3)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2013 (I3)	Rapporto incassi/accertamenti (R3)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2014 (A4)	RISCOSSIONI RESIDUI+COMPETENZA 31/12/2014 (I4)	Rapporto incassi/accertamenti (R4)	ACCERTAMENTI AL 31/12/2015 (A5)	RISCOSSIONI COMPETENZA 31/12/2015 (I5)	Rapporto incassi/accertamenti (R5)
10015	RUOLI ICI		1.622.985,44	917.097,70	56,51%	1.558.499,66	397.403,29	25,50%	1.083.302,62	568.282,73	52,46%	1.204.644,54	448.245,58	37,21%	986.727,29	186.440,06	18,89%
10018	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	€ 1.200.000,00	1.622.985,44	917.097,70	56,51%	1.558.499,66	397.403,29	25,50%	1.083.302,62	568.282,73	52,46%	1.783.449,44	476.756,48	26,73%	618.474,84	269.188,78	43,52%
10055	IMPOSTA COM/LE SULLA PUBBLICITA'	€ 300.000,00	494.808,57	62.134,17	12,56%	518.136,42	102.436,28	19,77%	426.040,63	64.287,29	15,09%	408.000,08	26.877,36	6,59%	491.119,34	73.243,50	14,91%
10285-10290-10291	TARI	€ 6.911.000,00	7.262.917,26	2.282.568,58	31,43%	6.952.960,87	2.239.921,86	32,22%	7.499.355,38	3.464.717,17	46,20%	6.930.734,64	4.035.681,43	58,23%	7.413.057,05	2.254.139,78	30,41%
30170-30171-30175	PROVENTI C.D.S.	€ 300.000,00	761.310,92	382.623,90	50,26%	714.539,73	402.982,74	56,40%	510.786,54	310.883,03	60,86%	549.463,90	239.749,08	43,63%	158.364,60	156.308,16	98,70%
30180	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 3.100.000,00	2.278.688,40	2.386.150,52	104,72%	2.412.924,40	1.885.589,80	78,15%	2.500.000,00	1.997.372,08	79,89%	2.528.149,99	2.150.286,66	85,05%	3.105.513,60	1.387.457,25	44,68%
30182	QUOTA TARIFFA FOGNATURA	€ 40.000,00	-	-	0,00%	125.193,10	58.533,11	46,75%	70.000,00	71.002,60	101,43%	76.865,00	71.745,77	93,34%	36.287,60	16.055,82	44,25%
		€ 11.851.000,00	€ 14.043.696,03	€ 6.947.672,57		€ 13.840.753,84	€ 5.484.270,37		€ 13.172.787,79	€ 7.044.827,63		€ 13.481.307,59	€ 7.449.342,36		€ 12.809.544,32	€ 4.342.833,35	

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Media semplice (a)	Incapacità di riscossione	FCDE	Rapporto sommatorie ponderate (b)	Incapacità di riscossione	FCDE	Media ponderata (c)	Incapacità di riscossione	FCDE	Rapporto conveniente			FCDE 85% Anno 2018
10015	RUOLI ICI	38,11%	61,89%	€ -	34,39%	65,61%	€ -	33,08%	66,92%	€ -	€ -	media semplice		€ -
10018	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	40,94%	59,06%	€ 708.669,21	35,46%	64,54%	€ 774.454,41	38,04%	61,96%	€ 743.563,96	€ 708.669,21	media semplice		€ 602.368,83
10055	IMPOSTA COM/LE SULLA PUBBLICITA'	13,78%	86,22%	€ 258.649,20	12,63%	87,37%	€ 262.104,69	12,27%	87,73%	€ 263.198,72	€ 258.649,20	media semplice		€ 219.851,82
10285-10290-10291	TARI	39,70%	60,30%	€ 4.167.613,03	41,72%	58,28%	€ 4.028.001,61	42,01%	57,99%	€ 4.007.890,02	€ 4.007.890,02	media ponderata		€ 3.406.706,51
0170-30171-301	PROVENTI C.D.S.	61,97%	38,03%	€ 114.087,36	55,62%	44,38%	€ 133.153,93	66,57%	33,43%	€ 100.292,64	€ 100.292,64	media ponderata		€ 85.248,74
30180	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	78,50%	21,50%	€ 666.579,07	69,31%	30,69%	€ 951.357,00	71,68%	28,32%	€ 877.874,40	€ 666.579,07	media semplice		€ 566.592,21
30182	QUOTA TARIFFA FOGNATURA	71,44%	28,56%	€ 11.422,75	81,18%	18,82%	€ 7.529,57	72,87%	27,13%	€ 10.850,84	€ 7.529,57	rapporto sommatorie ponderate		€ 6.400,14
				€ 5.927.020,61			€ 6.156.601,23			€ 6.003.670,57	€ 5.749.609,70			€ 4.887.168,24